

GOLENA DI CA' PISANI

La cura per la natura è parte di uno stile di vita che implica capacità di vivere insieme e di comunione. [Laudato sì, 228]

“...testimonianza di pratiche millenarie di simbiosi tra uomo e fiume”

L'area golenale in località Cà Pisani (Porto Viro, RO), acquistata dalla Regione Veneto copre un'estensione di 43 ettari di terreno, comprendenti una fascia arginale sulla sponda sinistra del Po di Maistra, alcune zone umide delimitate da arginelli interni, delle formazioni boscate ripariali (con prevalenza di salici) e zone un tempo coltivate e ora incolte dove si rifugiano molte specie di avifauna, soprattutto Anatidi, che possono essere studiate dagli osservatori realizzati lungo i percorsi di visitazione.

Veneto Agricoltura Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare
Le anatre selvatiche del Delta - Monitoraggi e ricerche sugli Anatidi del Delta del Po (Veneto)
a cura di Emiliano Verza e Michele Bottazzo



La tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali di questo particolare habitat sito nel ramo più selvaggio del Po sono garantite dal Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po istituito nel 1997, nello spirito di conservazione idrogeologica, paesaggistica e di tutela della Rete Natura 2000, principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.

Precedentemente all'acquisto da parte della Regione Veneto, l'area, di proprietà privata, era utilizzata come valle da pesca di acqua dolce. Erano, pertanto, stati creati arginelli interni e chiuse per il controllo del flusso dell'acqua proveniente dalla vicina Valle Ca' Pisani e dal Po di Maistra. Proprio l'eccesso di apporto idrico del Po di Maistra, e l'abbassamento del territorio dovuto all'estrazione del metano avevano creato problemi alla fauna ittica, rendendo la valle poco produttiva determinandone l'abbandono. Nella zona veniva anche esercitata l'attività venatoria, ora vietata.





Utilizzando fondi comunitari e regionali, negli ultimi anni, nell'area golenale sono stati creati diversi percorsi, costruiti osservatori per il birdwatching e un piccolo centro visite (casone), oltre che ricostruite le tradizionali strutture per la pesca.

Per riflettere con la *Laudato Sì*

- 139.** *Quando parliamo di "ambiente" facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita. Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita. Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati. Le ragioni per le quali un luogo viene inquinato richiedono un'analisi del funzionamento della società, della sua economia, del suo comportamento, dei suoi modi di comprendere la realtà. Data l'ampiezza dei cambiamenti, non è più possibile trovare una risposta specifica e indipendente per ogni singola parte del problema. È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura.*
- 164.** *Dalla metà del secolo scorso, superando molte difficoltà, si è andata affermando la tendenza a concepire il pianeta come patria e l'umanità come popolo che abita una casa comune. Un mondo interdipendente non significa unicamente capire che le conseguenze dannose degli stili di vita, di produzione e di consumo colpiscono tutti, bensì, principalmente, fare in modo che le soluzioni siano proposte a partire da una prospettiva globale e non solo in difesa degli interessi di alcuni Paesi. L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune.*